



COMUNE DI TAGGIA

U. O. TRIBUTI - Via S. Francesco 441

Tel. 0184/476222 – fax 0184/477200

PEC: comune.taggia.im@certificamail.it

Mail: ici@comune.taggia.im.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 D.P.R. 28/12/2000, n° 445)

INDIVIDUAZIONE FINO A 3 PERTINENZE DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE

(ART. 25 E 26 – Regolam. IUC)

Io sottoscritto Contribuente _____

Nato a _____ Prov. _____ il _____

C.F. _____ Sesso M F

Residente e dimorante abitualmente nel Comune di TAGGIA dal ___/___/20___

DICHIARO, SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITÀ, CONSAPEVOLE DELLE PENE STABILITE PER LE FALSE DICHIARAZIONI E LE MENDACI DICHIARAZIONI, CHE, L'IMMOBILE ADIBITO QUALE ABITAZIONE PRINCIPALE (INTESA QUALE RESIDENZA ANAGRAFICA E DIMORA ABITUALE DEL NUCLEO FAMILIARE) è IL SEGUENTE

Via _____ n. _____ Foglio _____ Numero _____ Sub. _____

Cat. **A/** classe _____ Rend. cat. € _____ Quota poss. _____ %

Abitazione principale dal ___/___/20___

E CHE GLI IMMOBILI SOTTO INDICATI RISULTANO ESSERE PERTINENZE ALL'ALLOGGIO - CATEGORIA C/2 - (ES. MAGAZZINI - CANTINE - DEPOSITI)

Via _____ n. _____ Foglio _____ Numero _____ Sub. _____

Cat. **C/2** classe _____ Rend. cat. € _____ Quota poss. _____ %

Inizio pertinenzialità dal ___/___/20___ NOTE: _____

- CATEGORIA C/6 - (ES. BOX AUTO - POSTI AUTO COPERTI O SCOPERTI)

Via _____ n. _____ Foglio _____ Numero _____ Sub. _____

Cat. **C/6** classe _____ Rend. cat. € _____ Quota poss. _____ %

Inizio pertinenzialità dal ___/___/20___ NOTE: _____

- CATEGORIA C/7 - (ES. TETTOIE)

con indicazione in visura della dicitura "parificata a C/2 o C/6 per assenza di categoria C/7"

Via _____ n. _____ Foglio _____ Numero _____ Sub. _____

Cat. **C/** classe _____ Rend. cat. € _____ Quota poss. _____ %

Inizio pertinenzialità dal ___/___/20___ NOTE: _____

CESSAZIONE AGEVOLAZIONE "PERTINENZE" A FAR DATA DAL ___/___/20___

IMPORTANTE: la firma può essere apposta in presenza di un impiegato incaricato ovvero, se la dichiarazione viene presentata per posta, e-mail, fax o tramite persona incaricata, occorre allegare **SEMPRE** fotocopia di un documento di identità del firmatario.

Data ___/___/20___

Firma _____

Autorizzo il Comune di TAGGIA in qualità di titolare per il trattamento e la comunicazione dei dati personali forniti nell'esercizio dell'attività connesse alla presente dichiarazione.

Estratto del vigente Regolamento Comunale IUC

ART. 25

DEFINIZIONE DI FABBRICATO

1. - omissis

2. - omissis (comma 1)

Sono inoltre considerate pertinenze dell'abitazione principale esclusivamente le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali C/2 (Magazzini e locali di deposito), C/6 (Stalle, scuderie, rimesse e autorimesse) e C/7 (Tettoie chiuse o aperte), nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. Alle pertinenze è riservato lo stesso trattamento tributario dell'abitazione principale purché ci sia coincidenza nella titolarità dell'abitazione e delle pertinenze e che l'utilizzo sia diretto a cura del soggetto passivo. In presenza di più di una unità immobiliare classificata nelle categorie C/2-C/6-C/7, qualora la pertinenza non fosse stata dichiarata tale nella dichiarazione ICI/IMU/IUC originaria, il contribuente ha l'obbligo, in sede di prima applicazione e per avere diritto al beneficio, di produrre al Comune apposita autocertificazione con gli estremi catastali della pertinenza, da presentarsi entro il termine di presentazione della dichiarazione IMU per il periodo di competenza, così da permettere all'Ufficio Tributi la regolarità degli adempimenti accertativi.

I locali destinati a cantine, sottotetti o depositi quali "pertinenze integrate" sono considerati tali solo quando siano "potenzialmente" iscrivibili in catasto in modo autonomo. Tale evenienza si può esclusivamente verificare per quegli ambienti, diversi dagli "accessori diretti", che rientrano nella definizione catastale di "accessori indiretti" (D.P.R. n° 138/1998) ai vani principali cioè quegli ambienti che non sono di per sé necessari all'utilizzo dei vani principali ma ne migliorano la fruibilità e la funzione. Gli accessori indiretti sono ambienti la cui accessibilità avviene, in genere, "uscendo" dalla porzione di unità immobiliare che riveste il carattere principale, non sono direttamente comunicanti con i vani principali e, quindi, detengono, o possono detenere, una autonoma funzionalità. A mero titolo di esempio, sono configurabili quali accessori indiretti (e quindi impediscono la possibilità di considerare pertinenza locali autonomamente accatastati):

- la cantina o la soffitta che sono parte della planimetria dell'alloggio ma hanno l'accesso autonomo dall'alloggio stesso (ad esempio la cantina o la soffitta che hanno accesso dal vano scale) relativamente alla categoria C/2;

- il deposito posto al piano terra con accesso carrabile che è parte dell'alloggio ma il cui accesso avviene direttamente dal cortile relativamente alla categoria C/6.

3. - omissis

4. - omissis

ART. 26

UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE PRINCIPALE

1. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. E' altresì considerata abitazione principale l'unità immobiliare catastalmente dichiarata "unità di fatto ai fini fiscali" quando entrambe le unità catastali destinate ad uso abitazione principale contengono la dicitura sopra indicata nelle rispettive visure catastali.

Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile.

Ove due coniugi non legalmente separati abbiano stabilito invece la dimora abituale e la residenza anagrafica in due immobili situati in comuni diversi, in difformità a quanto previsto nel Codice Civile all'art. 143 (obbligo di coabitazione), le agevolazioni anzidette competono ad entrambi gli immobili solo a condizione che sia fornita idonea documentazione o altro elemento di prova atto a dimostrare l'effettiva esigenza di mantenere dimore e residenze separate. In mancanza, le agevolazioni competono ad un solo immobile la cui individuazione deve essere effettuata dai soggetti passivi tramite dichiarazione di variazione entro i termini previsti per la presentazione della stessa.

2. - omissis

3. - omissis

4. - omissis

5. E' considerata direttamente adibita ad abitazione principale, e pertanto alla stessa assimilata l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e/o comunque occupata.

a) Si considera anziano il soggetto di età non inferiore ai sessantasette anni;

b) Si considera disabile il soggetto con inabilità accertata, dai competenti organi del Servizio Sanitario Nazionale, pari al 100%;

6. Le condizioni attestanti il possesso dei requisiti per usufruire delle agevolazioni ed assimilazioni di cui al precedente comma, dovranno essere indicate nella dichiarazione IMU/IUC, corredata dalla documentazione comprovante i previsti requisiti. La condizione di pertinenza o di assimilazione può anche risultare da presentazione di apposita modulistica in distribuzione presso gli Uffici comunali o disponibile sul sito internet istituzionale del Comune da consegnarsi entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificata.